



“Parlare della critica letteraria del primo Settecento significa parlare di un oggetto che propriamente ancora non esiste: non perché nel periodo in esame non si trovino spunti critici degni di nota (è vero anzi il contrario), ma per la completa assenza dell’idea di critica letteraria come istituzione – cioè come “scienza” e insieme come tradizione epistemologicamente consapevole di se stessa. È vero che rispetto ai secoli precedenti, nei quali non si dava embrione di critica letteraria che non fosse interamente dissolto nell’economia della “poetica” o dell’erudizione, il primo Settecento fornisce numerosi esempi di progressiva emancipazione del pensiero critico, ma è anche vero che non si esce comunque dall’asservimento alla riflessione estetica, o alla ratio delle compilazioni erudite (a loro volta indecise fra impostazione storico-catalogica e intenzione retoricamente esemplare), delle “enciclopedie”, della storiografia filosofica”. (dal testo)

DATI BIBLIOGRAFICI

Autori: Michele Mari

Editore: Ledizioni

Collana: La Ragione Critica

Formato: Brossura

Pubblicato in: Gennaio 2014

ISBN cartaceo: 9788867051502

Prezzo cartaceo: 16,00 €

DISPONIBILE SU

